

PREMESSA

La relazione sulle speciali misure di protezione, sulla loro efficacia e sulle modalità generali di applicazione che semestralmente l'Onorevole Ministro dell'Interno presenta al Parlamento, in ottemperanza dell'art. 16 della Legge 15 marzo 1991, n. 82, vuole essere non soltanto una fonte di lettura di dati statistici sulla protezione rivolti all'intera collettività ma, soprattutto, intende fornire una visione diretta del fenomeno agli operatori del settore.

In linea con i precedenti l'elaborato, riferito al primo semestre 2012, è stato impostato privilegiando gli aspetti statistici al fine di fornire al lettore, per quanto possibile, una dinamica delle presenze di collaboratori e testimoni di giustizia e loro familiari, della loro gestione e della distribuzione per aree geografiche.

La relazione si presenta distinta in due parti:

- la prima analizza le proposte di inserimento nel sistema tutorio con lo specifico riferimento alle proposte dell'Autorità Giudiziaria ed alle determinazioni della Commissione Centrale;
- nella seconda parte viene illustrata l'attività del Servizio Centrale di Protezione con uno specifico riferimento ai Testimoni di giustizia ed alla formazione del personale.

Si auspica che la presente relazione, pur nella sua sinteticità, possa fornire un'affidabile panoramica del mondo dei collaboratori di giustizia, dei testimoni e dei loro familiari ed offrire gli elementi essenziali agli operatori del settore per ottenere suggerimenti indirizzati a migliorare l'intero sistema tutorio.

PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA

LE BASI DEL SISTEMA TUTORIO

PAGINA BIANCA

CAPITOLO I

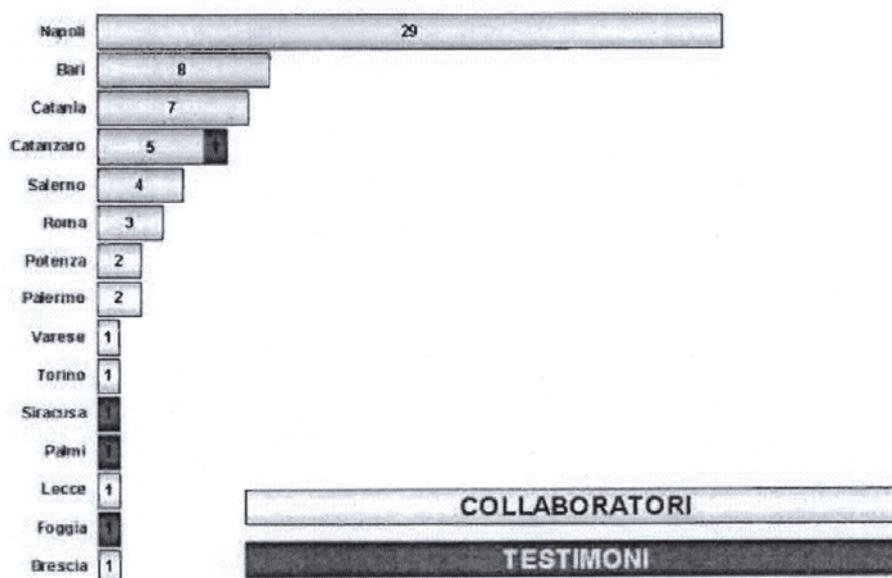
LA FASE DI INSERIMENTO NEI PROGRAMMI DI PROTEZIONE

Il processo di inserimento nel circuito tutorio inizia con una proposta di ammissione ai programmi di protezione formulata dall'Autorità Giudiziaria che ritiene attendibili, complete e soprattutto di notevole importanza per lo sviluppo delle indagini o ai fini del giudizio le dichiarazioni rese dai soggetti interessati.

L'Organo deputato al vaglio delle suddette proposte è la Commissione Centrale per la definizione e l'applicazione delle speciali misure di protezione, istituita presso l'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia del Ministero dell'Interno, con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro della Giustizia.

Procure con il maggior numero di richieste di piani provvisori di protezione

dal 1° gennaio al 30 giugno 2012



Nel primo semestre del 2012 la Commissione Centrale ha ricevuto, per quanto attiene ai **testimoni**, **4** proposte di ammissione al piano provvisorio di protezione provenienti dalle Procure Distrettuali Antimafia di Foggia, Siracusa, Catanzaro e Palmi. Rispetto ai due semestri precedenti il numero delle nuove proposte è in ulteriore riduzione: nel primo semestre 2011 ne erano giunte 15, nel secondo semestre 9.

Per quanto concerne i **collaboratori** di giustizia la Commissione Centrale ha vagliato **64** richieste di ammissione al piano provvisorio, di cui **29** dalla Procura di Napoli, **8** dalla Procura di Bari, **7** da Catania, **5** da Catanzaro, **4** da Salerno, **3** da Roma, **2** da Palermo e Potenza e le rimanenti **4** dalle procure di Brescia, Lecce, Torino e Varese. Rispetto al secondo semestre del 2011 il numero delle nuove proposte si è ridotto di una sola unità.

La fase iniziale del processo di inserimento nel circuito tutorio si completa con l'acquisizione del parere obbligatorio, ma non vincolante, della Direzione Nazionale Antimafia, che, nel semestre in esame, ha fornito:

per quanto riguarda i **collaboratori**, **57** pareri favorevoli per l'adozione del piano provvisorio di protezione e **4** contrari; **61** pareri favorevoli per l'adozione del programma speciale di protezione e **8** contrari;

per quanto riguarda i **testimoni**, **6** pareri favorevoli per l'adozione del piano provvisorio di protezione e **1** contrario; **12** pareri favorevoli per l'adozione del programma speciale di protezione e **1** contrario.

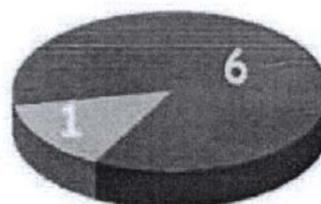
Il grafico che segue illustra nel dettaglio quanto sopra:

**Pareri espressi dal Procuratore Nazionale Antimafia per
l'adozione di piani provvisori e speciali misure di protezione**

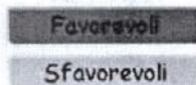
COLLABORATORI



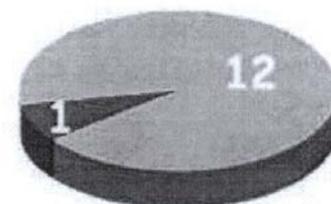
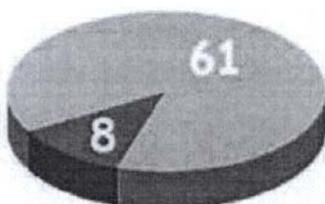
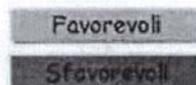
TESTIMONI



**Piani
Provvisori
di protezione**



**Speciali
Misure
di protezione**



CAPITOLO II

LA COMMISSIONE CENTRALE

La Commissione Centrale, Organo istituzionalmente demandato all'esame ed alle determinazioni in merito alle proposte di adozione delle misure di protezione, nel 1° semestre 2012 si è riunita **18** volte.

La Commissione, come noto, è stata istituita con Decreto del Ministro dell'Interno 15.01.1991 n. 8, convertito con modificazioni dalla L. 15.03.1991 n. 82. L'attuale composizione è stata nominata con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro della Giustizia, in data 7 gennaio 2012 ed ha iniziato i propri lavori in data 12 gennaio 2012.

Nel primo semestre 2012 è stata deliberata l'ammissione al piano provvisorio di n. 7 testimoni di giustizia e di n. 71 collaboratori di giustizia.

La Procura della Repubblica di Napoli rimane l'Ufficio giudiziario che ha presentato il maggior numero di proposte (29) – rispetto alle complessive 64 pervenute – confermando la percentuale dei precedenti semestri (circa il 40%).

Nel corso delle riunioni, la Commissione ha deliberato l'ammissione al programma speciale di protezione di 6 testimoni e di 69 collaboratori.

Si tratta di provvedimenti che rendono definitive le misure di protezione disposte a titolo provvisorio, sulla base delle richieste delle competenti Procure, sussistendo le caratteristiche di attendibilità, utilità e importanza del contributo del dichiarante ai fini degli sviluppi investigativi e processuali.

Secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento, è richiesto infatti che la collaborazione sia connotata dai requisiti previsti dalla legge (intrinseca attendibilità, importanza, novità e completezza), nonché la sussistenza di una condizione di pericolo reale, grave, attuale e concreto, per l'incolumità del soggetto da proteggere e dei familiari.

In 6 casi non è stata disposta l'ammissione del collaboratore, con contestuale cessazione del piano provvisorio, per difetto delle caratteristiche richieste dalla legge.

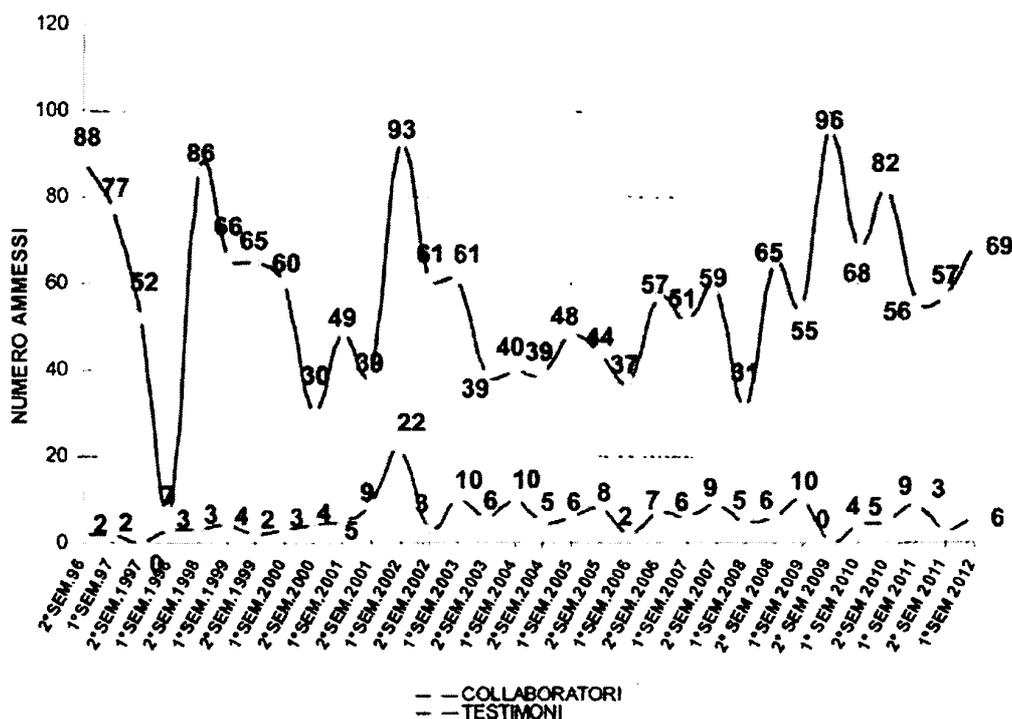
Alle misure di protezione, anche se disposte a titolo provvisorio, la legge ed il regolamento ricollegano una serie di benefici e specifiche misure di assistenza economica.

Dall'esame delle cifre raffrontate a quelle del secondo semestre del 2011, il numero delle ammissioni alle misure definitive dei testimoni e dei collaboratori di giustizia si è mantenuto sostanzialmente stabile.

Il dato va rapportato al numero delle proposte di ammissione al programma definitivo, che nel semestre in esame è stato di 79.

La rappresentazione grafica mostra il *trend* dei nuovi ingressi nel sistema speciale di protezione che, nel corso degli anni, si è mantenuto sostanzialmente costante:

NUOVI INGRESSI NEL CIRCUITO TUTORIO



Nel semestre di riferimento, la Commissione, previo parere favorevole della competente Autorità giudiziaria, ha deliberato la fuoriuscita con capitalizzazione di 3 testimoni e di 9 collaboratori (tale dato ha risentito della temporanea sospensione delle capitalizzazioni in ragione della riduzione dello stanziamento di bilancio).

La capitalizzazione consiste nell'erogazione di un contributo economico definitivo, finalizzato a favorire il reinserimento sociale dell'interessato e del suo nucleo familiare, con contestuale cessazione delle misure di assistenza.

La Commissione, a tal fine, promuove il reinserimento sociale e lavorativo dei testimoni e dei collaboratori di giustizia.

Gli obiettivi necessitano della disponibilità di adeguate risorse economiche per fare fronte ai costi connessi alle "capitalizzazioni", posto che le risorse disponibili sono sufficienti a coprire le misure ordinarie di assistenza (contributi, canoni di affitto per appartamenti, strutture ricettive, assistenza legale, sanitaria, psicologica, ecc.). Al riguardo si intende proporre l'istituzione di un nuovo capitolo di bilancio, anche nell'ottica del maggior controllo e della tracciabilità della spesa pubblica.

E' auspicabile un incremento delle risorse finanziarie, al fine di assicurare il buon funzionamento e l'equilibrio del sistema di protezione e, per l'effetto, le favorevoli ricadute in termini di incoraggiamento alla collaborazione con l'Autorità giudiziaria.

In base alla normativa vigente la Commissione Centrale sottopone a verifica i programmi di protezione. Per quanto riguarda i testimoni di giustizia, nel semestre in esame, il Collegio non ha disposto alcuna revoca del programma prima della scadenza per violazioni al codice comportamentale, 2 sono state le non proroghe, 6 le revoche per rinuncia e 2 per decesso. Inoltre, 4 programmi dei testimoni e 90 programmi dei collaboratori hanno subito un'estensione del numero dei componenti.

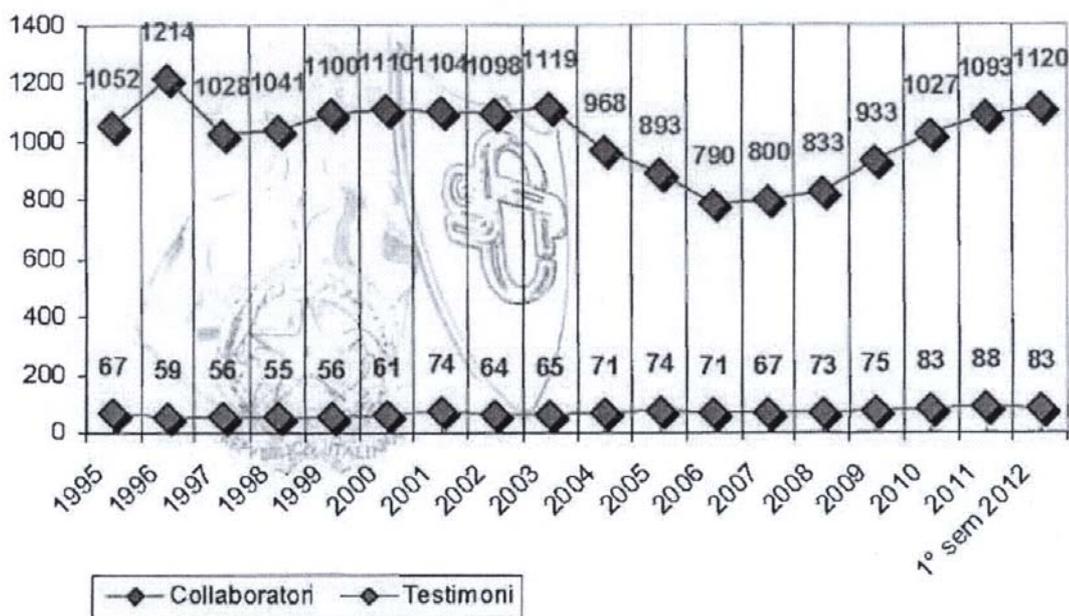
I lavori della Commissione si sono svolti nell'ottica del contenimento della spesa pubblica.

CAPITOLO III

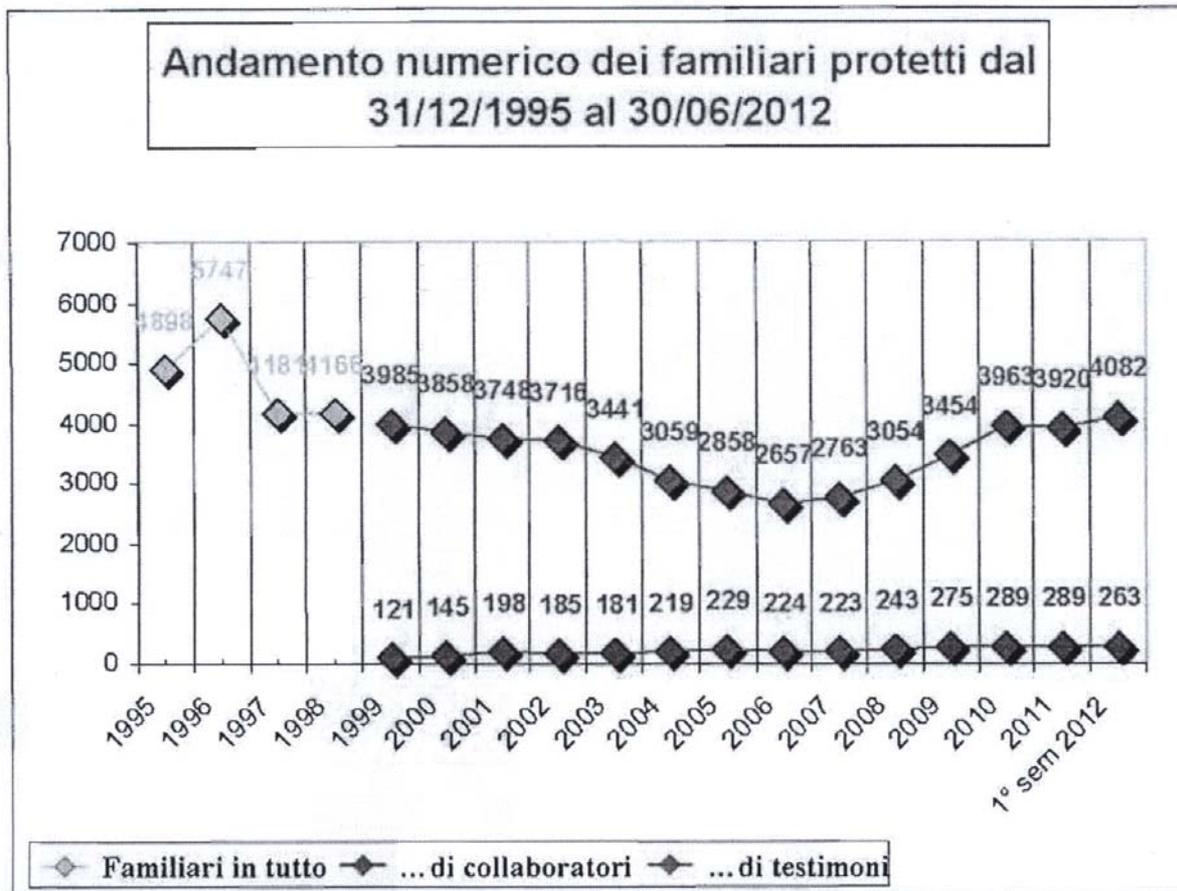
I DATI STATISTICI

Alla fine del primo semestre 2012 i titolari di programma di protezione ammontavano complessivamente a **1203** unità, di cui **1120** con la qualifica di collaboratori e **83** di testimoni. Rispetto al periodo luglio-dicembre 2011 si rileva che i primi sono aumentati di 27 unità mentre si è ridotto di 5 unità il numero dei secondi.

Andamento numerico dei collaboratori di giustizia dal 31/12/1995 al 30/06/2012



Nel periodo in esame risultano, altresì, beneficiari di misure tutorie complessivamente **4345** familiari, suddivisi in **4082** congiunti di collaboratori e **263** di testimoni. In linea con quanto detto sopra per i titolari di programma anche il numero dei familiari di collaboratori si è incrementato rispetto al semestre precedente, mentre quello relativo ai familiari di testimoni si è ridotto (al 31 dicembre 2011 si sono rilevati 3920 congiunti di collaboratori e 289 di testimoni).



Tuttavia, nonostante la riduzione dei dati inerenti i testimoni, la popolazione protetta è complessivamente aumentata, passando dalle 5390 unità rilevate nel secondo semestre 2011 alle attuali **5548**.



Il panorama geocriminale da cui provengono i collaboratori di giustizia è composto da **472** elementi affiliati alla **Camorra**, **306** alla **Mafia**, **123** alla **'Ndrangheta**, **105** alla **Sacra Corona Unita** ed i rimanenti **114** classificabili come appartenenti ad **altre** organizzazioni criminali.